

Deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2017, n. 1-4829

CSP - Innovazione nelle ICT S.c. a r.l. - Assemblea ordinaria del 29 marzo 2017. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la convocazione dell'assemblea ordinaria di CSP – Innovazione nelle ICT s.c. a r.l. (società partecipata dalla Regione Piemonte), prevista in data 29 marzo 2017;

dato che tale convocazione reca all'ordine del giorno, fra l'altro, l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016;

richiamate e confermate le linee operative del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dalla Regione Piemonte ai sensi della legge 190/2014, di cui alla DGR n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015, nonché i successivi aggiornamenti trimestrali;

considerato che il suddetto Piano mira anche a conseguire la riduzione delle partecipazioni della Regione Piemonte, ai sensi del comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, e che fra le linee operative è considerata la cessione delle quote della Regione;

vista la nota integrativa redatta dalla società CSP - Innovazione nelle ICT S.c. a r.l. da cui risulta che:

- il bilancio 2016 chiude con una perdita pari ad Euro 63.983 che determina un Patrimonio netto negativo per un importo pari ad Euro 24.829 rilevante ai sensi di cui all'art. 2482 ter del codice civile (perdita integrale del Capitale Sociale);
- i criteri di valutazione sono conformi all'art. 2426 del Codice Civile così come novellato dal D.Lgs. 139/2015 e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio con l'eccezione della valorizzazione delle rimanenze per cui si è adottato il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, la valutazione di bilancio avrebbe dovuto essere pari ai costi sostenuti nel 2016 (i costi degli esercizi precedenti sono stati integralmente spesati quale componente dei costi di ricerca e sviluppo), la valutazione che compare in bilancio nella voce "Rimanenze" è invece pari al valore normale degli asset in via di dismissione, ovvero sulla base della perizia di stima effettuata dalla società peritale incaricata. Il costo per la realizzazione di detti asset nel corso del 2016 ammonta ad Euro 384.490 (equivalente alla sommatoria dei costi che risultano essere stati imputati al 2016 nella perizia redatta dalla società Netbrain Srl il 13 dicembre 2016), pertanto la valutazione in deroga (ovvero la maggiore valorizzazione in bilancio rispetto al costo), effettuata dalla società CSP, sulla base alla perizia degli stessi, ammonta ad Euro 607.203. Il motivo per il quale la società ha ritenuto opportuno operare la valutazione in deroga trova origine nelle particolarità del bilancio in approvazione che ha funzione di dare piena informativa, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2482 ter., sulla reale consistenza del patrimonio netto ai fini delle delibere di merito in ordine alla ricapitalizzazione della società per cui gli unici effetti economici e patrimoniali derivanti dalla valutazione in deroga sono i seguenti:
- patrimonialmente : maggiore iscrizione di rimanenze per Euro 607.203

- economicamente: iscrizione di una maggiore variazione di prodotti finiti per un importo pari ad Euro 607.203

dal punto di vista patrimoniale, in mancanza della valorizzazione in deroga il Patrimonio netto sarebbe stato negativo pari ad Euro 632.032 mentre la perdita d'esercizio sarebbe risultata pari ad Euro 671.186.

L'acquisto da parte della Regione Piemonte, come emerge dalla nota integrativa, avviene sulla base di una perizia valutativa che pone quale principio di valorizzazione degli asset il costo di realizzazione al netto dei contributi ricevuti.

Detti costi sono stati sostenuti nel corso di vari esercizi (dal 2012 al 2016) e, quelli sostenuti fino al 2015, al netto dei contributi relativi, sono stati in quegli anni integralmente spesi, in conformità al disposto di legge, quali costi di ricerca e sviluppo.

La conseguente valorizzazione, quale componente della voce rimanenze nel bilancio CSP, al valore di vendita comporta una valutazione in deroga stante il fatto che molte componenti di costo sono state spese negli esercizi precedenti ma hanno costituito una componente della valorizzazione degli asset.

Per quanto sopra esposto il valore di iscrizione delle rimanenze non costituisce in alcun modo una sopravvalutazione degli asset rispetto ai costi sostenuti al netto dei contributi ma, più semplicemente, una valorizzazione al 31.12.2016 di costi già sostenuti in esercizi precedenti ed, in quegli esercizi, interamente spesi;

vista la relazione del collegio sindacale sul bilancio 2016, che ha svolto sia la funzione di vigilanza sia quella di revisione legale dei conti, dalla quale emerge che:

- il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo i principi contabili nazionali e gli schemi adottati sono quelli previsti dagli articoli 2424 e seguenti del Codice Civile;
- il patrimonio netto, alla data della chiusura dell'esercizio 2016, è risultato pesantemente ridotto dalla perdita maturata nel corso del 2015 che unitamente a quella dell'esercizio 2014 ha determinato il ricorrere delle condizioni previste dall'art. 2482 bis del Codice Civile (riduzione del capitale per perdite per oltre un terzo);
- il Collegio Sindacale ha più volte evidenziato nel corso delle riunioni dell'organo amministrativo e delle assemblee dei Soci, la necessità che la Società dovesse confermare la capacità di sviluppare un volume di affari tale da permettere un costante equilibrio finanziario e la copertura di tutti i costi di gestione.
- A garanzia della continuità aziendale, tenuto conto della volontà degli enti pubblici non accademici ad uscire dalla compagine societaria e quindi nella prospettiva di sottoscrivere e versare integralmente il deliberato aumento del capitale sociale, i soci AizoOn Consulting s.r.l. Iren Energia S.p.A. e il Politecnico di Torino hanno provveduto a versare, tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, euro 20 mila cadauno a titolo di finanziamento postergato convertibile in aumento del capitale sociale, impegnandosi, come anticipato, a sottoscrivere integralmente l'aumento di capitale al verificarsi di alcune condizioni, tra le quali, la chiusura dell'esercizio 2016 con una perdita patrimoniale non superiore ad euro 25 mila;
- l'approvazione del bilancio 2016 nelle risultanze esposte - che contabilizza una perdita di euro 63.983 euro ed un patrimonio netto negativo pari ad euro 24.829 - è quindi da subordinarsi al verificarsi delle condizioni esposte dagli amministratori nella nota integrativa. In altre parole, in difetto del perfezionamento dell'acquisto degli assets aziendali e dell'aumento del capitale sociale così come deliberato, la valutazione in deroga delle poste patrimoniali effettuata dagli amministratori non può essere mantenuta e, quindi, il bilancio 2016 dovrebbe essere redatto in

un'ottica di liquidazione della società. A tale proposito, in tale denegata ipotesi, il Collegio Sindacale richiama sin da ora quanto previsto dagli artt. 2484 e seguenti del Codice Civile.

Considerata la relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 dalla quale emerge che:

- l'esame è stato svolto secondo i vigenti principi di revisione legale dei conti ed in conformità a detti principi, di controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente;
- il Collegio Sindacale dà atto che nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi della prudenza e della competenza economica e temporale;
- il bilancio in esame, nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Si formula un giudizio positivo sul bilancio della Società al 31 dicembre 2016 condizionatamente al buon esito della cessione degli assets aziendali e contestuale sottoscrizione e versamento del deliberato aumento del capitale sociale;

ritenuto, per quanto sopra, di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'assemblea ordinaria di CSP – Innovazione nelle ICT s.c. a r.l. il 29 marzo 2017 di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio, purché:

- non vi siano elementi ostativi emergenti dalla relazione dell'organo di controllo della società al bilancio al 31 dicembre 2016;
- sia effettuato il versamento di capitale sociale da parte dei soci Aizoon Consulting sr.l., Iren Energia S.p.a ed il Politecnico di Torino.

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Per tutto quanto sopra, la Giunta regionale, all'unanimità.

delibera

- di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'assemblea ordinaria di CSP – Innovazione nelle ICT s.c.a.r.l. il 29 marzo 2017 di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio, purché:

- non vi siano elementi ostativi emergenti dalla relazione dell'organo di controllo della società al bilancio al 31 dicembre 2016 nello specifico che si verifichino le condizioni esposte dagli amministratori nella nota integrativa. In altre parole, in difetto del perfezionamento dell'acquisto degli assets aziendali e dell'aumento del capitale sociale così come deliberato, la valutazione in deroga delle poste patrimoniali effettuata dagli amministratori non può essere mantenuta e, quindi, il bilancio 2016 dovrebbe essere redatto in un'ottica di liquidazione della società secondo quanto previsto dagli artt. 2484 e seguenti del Codice Civile;
- sia effettuato il versamento di capitale sociale da parte dei soci Aizoon Consulting sr.l., Iren Energia S.p.a ed il Politecnico di Torino;

- sia effettuata la rettifica in sede di registrazione presso la Camera di Commercio, del mero errore materiale rilevato a pag. 15 della nota integrativa con riferimento alla sommatoria dei costi per l'anno 2016 quali risultanti da perizia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)